

cessione della derivazione provvisoria destinata a produrre l'energia per l'esercizio dei cantieri di costruzione.

Con deliberazione 31 gennaio 1921 l'Amministrazione nell'accettare il disciplinare della concessione aveva autorizzato il versamento alla Cassa Depositi e Prestiti della somma di L. 388.516,44 a titolo di cauzione, corrispondente a due annualità del canone governativo allora in vigore.

Il Decreto legge 25 febbraio 1924, n. 456, che aveva elevato al quadruplo il canone per le concessioni delle derivazioni d'acqua, cioè a 12 lire per HP nominale, invece di L. 3 per HP nominale, correlativamente aveva aumentato i depositi cauzionali. Il Commissario in data 17 novembre 1924 deliberava l'aumento di L. 1.179.771,60 a saldo deposito a garanzia del canone di concessione, somma che aggiunta alle L. 388.516,44, veniva ad integrare il deposito cauzionale corrispondente a due annualità, elevato, per effetto del citato decreto, a lire 1.568.288.

In seguito, il decreto del Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici, n. 10.380, divisione X, in data 5 ottobre 1926, stabiliva in lire 392.072 la cauzione a garanzia della concessione d'acqua nel bacino del torrente Orco, eguale cioè alla metà del canone annuo complessivo delle derivazioni. Il Commissario Prefettizio con deliberazione 17 novembre successivo autorizzava il ritiro dalla Cassa Depositi e Prestiti dei titoli svincolati a termini di quest'ultimo decreto.

Con ciò veniva lasciata in deposito presso la Cassa, la metà del canone annuo, cioè il capitale di L. 392.072 a titolo di cauzione per la concessione di cui ai Decreti R. 28 ottobre 1921, n. 1048 e 5 febbraio 1925 ed al Decreto M. 8 luglio 1926, n. 9629/1.

Per gli studi e l'esecuzione delle opere inerenti alle derivazioni dal torrente Orco ed af-

fluenti era già stata stanziata complessivamente la somma di L. 5.000.000 di cui L. 3.000.000 nel bilancio per l'esercizio 1918 e L. 2.000.000 nel bilancio 1920.

Con deliberazione 31 dicembre 1924 il Commissario Prefettizio stanziava per il bilancio 1925 la somma di L. 15.000.000, quale terzo fondo per l'esecuzione delle suddette opere.

Resa esecutoria la deliberazione 23 luglio 1924 relativa alla sistemazione della strada Noasca-Ceresole Reale sono state invitate a presentare offerta 23 tra le più importanti ditte specializzate in lavori del genere e già favorevolmente note al Comune.

Il Commissario Prefettizio in seguito ai risultati dell'appalto a licitazione privata, deliberava in data 4 febbraio 1925 l'affidamento dei lavori di sistemazione della strada da Noasca a Ceresole Reale alla ditta Anselmino e Maroni alle condizioni ed ai prezzi di capitolato con ribasso del 12,75 %.

Il giorno 5 febbraio 1925 veniva emanato il R. Decreto che approvava il progetto esecutivo per le derivazioni dal torrente Orco, in relazione al disciplinare supplementare già accettato dal Comune.

Con questo provvedimento governativo risultavano ultimate le pratiche relative alla concessione definitiva delle derivazioni dall'Orco e suoi affluenti ed il Comune di Torino doveva provvedere, a termini del disciplinare supplementare, alla loro esecuzione iniziando, secondo gli obblighi assunti, i lavori della derivazione dall'Orco fra Ceresole Reale e Rosone. Essendo tutto pronto e predisposto da tempo, non occorre che una decisione al riguardo e le opere sarebbero entrate nella fase esecutiva dopo le relative deliberazioni dell'Amministrazione.

ING. C. BORNATI

(Continua)

